



IL RETTORE
della Università degli Studi di Ferrara

N. 100

Prot. 2614

Tit. III, Cl. 13

Albo n. 21/2014

Ufficio Selezione Personale

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 22;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale – PRIN 2010-2011 – Cod. Progetto: Prot. 2010EL8TXP_002 – CUP: F71J12000280001 – Responsabile Prof. Guido Barbujani;

D E C R E T A

Art. 1

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (d'ora in poi denominato assegno di ricerca) presso strutture dell'Università degli Studi di Ferrara.

Le aree scientifiche, la durata dei singoli assegni, i titoli delle ricerche, le sedi ove si svolgeranno le ricerche stesse e i nominativi dei responsabili delle singole ricerche sono di seguito specificati:

Settore scientifico-disciplinare:	BIO/18
Titolo della ricerca:	Analisi biostatistica della diversità genomica in Italia (Fondi PRIN Anno 2010-2011 – Prof. Guido Barbujani)
Responsabile della ricerca:	Prof. Guido Barbujani
Durata del contratto:	12 mesi
Titolo di studio richiesto:	Laurea prevista dagli ordinamenti didattici previgenti al DM 509/1999, laurea specialistica conseguita ai sensi del DM 509/1999 o laurea magistrale conseguita ai sensi del DM. 270/04
Importo del contratto:	€ 20.205,50
Sede:	Dip.to di Scienze della Vita e Biotecnologie

Art. 2

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, malattie professionali e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Art. 3

Durata, rinnovo ed importo degli assegni di ricerca

Gli assegni hanno la durata iniziale prevista dall'art. 1 e possono essere rinnovati per periodi non inferiori a 12 mesi fino ad un massimo di quattro anni, ovvero nel caso il titolare abbia usufruito di uno o più assegni anche non continuativi conferiti a norma dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con uno o più soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la durata complessiva non potrà essere superiore a quattro anni. Ai fini del computo del predetto termine non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, né i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Inoltre, la durata complessiva degli assegni che il medesimo soggetto instaura, in virtù di uno o più assegni conferiti a norma dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ovvero di uno o più contratti stipulati a norma dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con uno o più dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può in ogni caso essere superiore ai dodici anni, anche non continuativi (a tal fine non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, né i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso).

Il rinnovo dell'assegno è subordinato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta delle strutture presso le quali si svolge la ricerca.

Art. 4

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare al concorso indetto per il conferimento degli assegni coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca e i laureati in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non sono ammessi alla partecipazione i candidati in possesso del solo diploma di laurea di primo livello conseguito a seguito della riforma degli ordinamenti didattici di cui al D. M. 3 novembre 1999, n. 509.

Nel caso di titoli conseguiti all'estero, equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5

Domanda e termine

Le domande di ammissione si considereranno prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato a mezzo raccomandata (a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante) o consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo Archivio, Via Savonarola, 9 – Ferrara nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 e martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16,30 (a tal fine fa fede la data indicata nella ricevuta rilasciata dall'Ufficio Protocollo Archivio).

Saranno altresì ritenute valide le istanze inviate per via telematica all'indirizzo ateneo@pec.unife.it se effettuate secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69. L'istanza e gli allegati dovranno essere trasmessi in formato .pdf e la dimensione complessiva del file non dovrà superare i 20 MB. Nel caso di file di dimensioni superiori, ogni ulteriore invio (nei termini sopra indicati) dovrà essere corredato di una nota indirizzata al Magnifico Rettore contenente le indicazioni necessarie ad individuare la selezione a cui si intende partecipare con relativo elenco degli allegati.

Per ulteriori informazioni tecniche, consultare la pagina: <http://www.unife.it/ateneo/pec>.

Le domande, da formularsi distintamente, pena l'esclusione, per ciascun assegno di ricerca, devono essere redatte secondo lo schema allegato alla presente procedura selettiva (Allegato A), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome e cognome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il codice fiscale;
- d) la propria residenza;
- e) la propria cittadinanza;
- f) la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- g) l'eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- h) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- i) la conoscenza di una lingua straniera;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta il versamento di una tassa di concorso di € 10,00 da effettuarsi sul conto corrente postale n 00235440 intestato a: Università degli Studi di

Ferrara - Servizio tesoreria, indicando come causale obbligatoria: "Tassa di concorso per il conferimento di un assegno di ricerca".

Art. 6 Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;
- b) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- c) titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva;
- d) attestazione di versamento della tassa di concorso (in originale).

I candidati italiani e i cittadini di Stati dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa previste dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 compilando l'allegato "B" al presente bando.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del Decreto stesso, utilizzando a tal fine l'allegato "B" al presente bando.

L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del sopracitato Decreto.

Per i titoli redatti in lingua straniera l'Amministrazione potrà richiedere una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I documenti e le pubblicazioni prodotti dai candidati non saranno restituiti da questa Amministrazione.

Art. 7 Selezione

I criteri di valutazione e la pertinenza dei titoli saranno determinati da ogni singola commissione giudicatrice nel corso della riunione preliminare. Costituiscono in ogni caso titoli preferenziali il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero e per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima del colloquio.

Ai titoli sono riservati 70 punti ed al colloquio 30 punti.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 35 punti dei 70 disponibili.

La valutazione dei titoli verrà comunicata ai candidati ammessi a sostenere il colloquio, contestualmente alla convocazione per lo stesso.

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà su argomenti attinenti il progetto di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno.

Nel corso del colloquio la commissione esaminatrice verificherà la capacità di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame in almeno una lingua straniera a scelta del candidato.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 30 punti; la prova non s'intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 27 punti dei 30 disponibili.

La notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio verrà data ai candidati almeno venti giorni prima dello svolgimento dello stesso, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Per avere accesso all'aula ove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Art. 8

Commissione esaminatrice

Le Commissioni giudicatrici saranno nominate con decreto del Rettore su proposta del Consiglio della struttura che ha proposto il conferimento dell'assegno.

Ogni Commissione è composta da tre membri, fra i quali il responsabile della ricerca e due professori o ricercatori. I commissari dovranno dichiarare di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e dovranno dichiarare altresì l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Art. 9

Conferimento degli assegni di ricerca

I vincitori delle selezioni saranno chiamati a sottoscrivere un contratto di diritto privato attraverso il quale non viene in alcun modo ad essere instaurato un rapporto di lavoro subordinato.

La sottoscrizione del contratto non attribuisce diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

I vincitori dovranno presentare a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, la documentazione attestante il possesso dei requisiti per il conferimento dell'assegno di ricerca e saranno tenuti a sottoscrivere una dichiarazione relativa all'assenza di gradi di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che ha richiesto il bando ovvero con il Rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con retribuzioni derivanti da rapporto di lavoro subordinato di qualsiasi tipo, con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni. Il titolare di un assegno di ricerca se dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche dovrà essere posto in aspettativa senza assegni.

La titolarità dell'assegno non è inoltre compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

I titolari di assegni di ricerca per le scienze mediche sperimentali e cliniche, in correlazione alle esigenze finalizzate alla loro attività di ricerca e compatibilmente con queste ultime, possono svolgere anche attività assistenziale, su proposta motivata della struttura che ha richiesto il bando, sentito il responsabile della ricerca e previo formale accordo tra l'Università e le strutture sanitarie di riferimento.

Art. 10

Disposizioni finali

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7.8.1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott. Daniela Toselli, Ufficio Selezione Personale - Università degli Studi di Ferrara, Via Ariosto, 35 - Ferrara - Telefono 0532/293344-43-36-3183 - Fax n. 0532/293337, E-mail concorsi@unife.it.

Avverso tutti gli atti inerenti la procedura concorsuale è possibile proporre ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna – Sede di Bologna – Strada Maggiore, 53 - 40125 Bologna- tel. 051-340449, telefax 051-341501 ovvero, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura concorsuale nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Il presente bando sarà reso pubblico nel sito mediante inserimento nel sito internet dell'Università degli Studi di Ferrara e negli appositi siti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Ferrara, 31 gennaio 2014

IL RETTORE
F.to Prof. Pasquale Nappi

ALLEGATO A: Modello di domanda (in carta semplice)

AL MAGNIFICO RETTORE
dell'Università degli Studi di
FERRARA

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ codice fiscale _____ residente a _____ ,
via _____ n. _____ cap _____
tel. _____ E-mail _____

chiede, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, di essere ammesso la procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per lo svolgimento di attività di ricerca presso questa Università:

- settore scientifico disciplinare _____
- titolo del progetto di ricerca _____

- responsabile della ricerca: Prof. _____
- presso il Dipartimento di _____

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino _____

b) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea prevista dagli ordinamenti didattici previgenti al DM 509/1999 _____

Conseguita in data _____ con votazione _____ / _____

Presso l'Università di _____

Titolo della Tesi: _____

Laurea specialistica conseguita ai sensi del DM. 509/99 in _____
conseguita nella classe n. _____

(denominazione classe)

Conseguita in data _____ con votazione _____ / _____

Presso l'Università di _____

Titolo della tesi: _____

Laurea magistrale conseguita ai sensi del DM. 270/04 in _____
conseguita nella classe n. _____

(denominazione classe)

Conseguita in data _____ con votazione _____ / _____

Presso l'Università di _____

Titolo della tesi: _____

c) di aver conseguito il diploma di dottore di ricerca in _____

conseguito in data _____ presso _____

titolo della tesi _____

d) di eleggere domicilio, ai fini del concorso, in _____

via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

e) di conoscere la seguente lingua straniera: _____

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;
- 2) curriculum della propria attività scientifica e didattica;
- 3) titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva.
- 4) attestazione del versamento della tassa di concorso (in originale);

Data _____

Firma

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**
(D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

(le donne coniugate indicano il cognome da nubile)

Codice fiscale _____

nato a _____ prov. _____

il _____

residente a _____ prov. _____

indirizzo _____ C.A.P. _____

Telefono: _____

consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA:

Luogo e data _____

il dichiarante
